

Governance. Accordo tra industriali e sindacati per la sperimentazione di un nuovo modello partecipativo

Vicenza prova il lavoratore-socio

Barbara Ganz

VICENZA

Vicenza è pronta a sperimentare la partecipazione diretta dei lavoratori al capitale dell'impresa in cui sono occupati. L'accordo, innovativo, è stato firmato fra il presidente di Confindustria Vicenza Giuseppe Zigliotto e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Marina Bergamin, Gianfranco Refosco e Grazia Chisin.

Il progetto prevede - su base volontaria sia da parte dell'impresa che del dipendente - che una quota anche variabile nel tempo di retribuzione nella parte eccedente il minimo contrattuale legato all'orario standard (il premio di produzione, ad esempio) possa essere accantonata e non liquidata immediatamente, alimentando un sistema di risparmio (da parte del lavoratore) e di finanziamento (da par-

te dell'impresa).

In questo modo l'azienda sposta una parte del proprio debito salariale nel tempo, differendo l'uscita di cassa, per emettere un titolo sottoscritto da un operatore finanziario che rende il dipendente un "creditore indiretto" dell'impresa: il tutto a un tasso di rendimento superiore a quello mediamente ottenibile sul mercato e garantendo la possibilità, per il lavoratore, di poter attingere alle risorse accumulate in caso di bisogno.

La proposta vicentina è stata sottoposta nei giorni scorsi al ministero del Lavoro, che ha dato la disponibilità ad avviare, in tempi rapidi, un provvedimento adatto a realizzarla. Secondo l'ordinamento vigente, infatti, nessuna azienda può raccogliere direttamente risparmi, e questo implica un coinvolgimento del sistema finanziario. Allo stesso modo, non esiste un

incentivo a investire parte dei risparmi nell'impresa in cui si lavora, mentre le risorse versate ai Fondi pensione vengono investite sui mercati finanziari internazionali, favorendo il finanziamento di aziende estere, anche concorrenti. Anche i parlamentari vicentini di ogni schieramento si sono detti disponibili a sostenerne l'iter di una norma che vada in questa direzione. Aspettando misure favorevoli su scala nazionale, Vicenza è comunque pronta a coinvolgere il sistema del credito locale e a lavorare sul territorio per arrivare a una sperimentazione, già prima dell'estate: «Siamo pronti a verificare sul campo l'efficacia di questo accordo» spiega il presidente degli industriali vicentini Giuseppe Zigliotto, che dà atto ai sindacati «di essersi spinti in un campo nuovo, quello delle esigenze finanziarie delle imprese. Merito delle buone

relazioni coltivate anche in questi anni difficili», e nonostante resti grande la distanza su temi come il Jobs Act: «Ma qui non si tratta di abbassare il costo di lavoro, è un investimento su entrambe le parti in causa», sottolinea il sindacato. La partecipazione al capitale non va comunque considerata un'ancora di salvataggio in situazioni di crisi: le aziende candidate sono di dimensioni almeno medie, con un rating bancario "investment grade"; i lavoratori a tempo indeterminato saranno assistiti dal sindacato, e al sistema bancario e finanziario spetterà l'emissione di titoli e garanzie a favore dei dipendenti investitori. La contropartita all'investimento sta anche in una maggiore partecipazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell'impresa, e in una sua gestione ancora più trasparente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Ganz24Ore

IN CIFRE

+0,7%

La produzione

Nel trimestre ottobre-dicembre 2014 Vicenza ha mostrato una situazione pressoché stabile rispetto al trimestre precedente, con una lieve ripresa dei principali indicatori. La produzione industriale ha mostrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+0,7%)

+0,4%

Il lavoro

Nel trimestre ottobre-dicembre 2014, il livello occupazionale registra un lieve aumento del numero di addetti (+0,4%) in miglioramento rispetto ai trimestri precedenti

L'ITER

Le aziende possono aderire volontariamente
Il Governo disponibile ad avviare un provvedimento idoneo a realizzare l'intesa

